



Spett.le

**SINAGI Milano**  
Via Gregorio VII, 350  
00165 Roma

*A mezzo mail*

Milano 1 giugno 2012

**OGGETTO:** Vostra comunicazione Prot. 778-2012 - "Applicazione art. 39 D.L. 24/01/2012"

Spettabile Organizzazione,

riscontriamo la nota in oggetto per formulare le seguenti brevi osservazioni.

Innanzitutto, in ordine alle "pacifiche" premesse da Voi indicate in tema di corretta interpretazione della norma, nonché in riferimento all'asserito senso di responsabilità e professionalità dimostrato sino ad ora dalla rete, la nostra Organizzazione esprime con la presente più di qualche perplessità.

Senza entrare in questa sede nel merito delle questioni, a nostro avviso, la reale applicazione della norma, sia in ordine all'ampiezza del diritto riconosciuto all'"edicolante", sia con riferimento alle condizioni per l'esercizio dello stesso, richiedono una maggiore precisazione ed una necessaria ulteriore verifica, anche sostanziale, evidentemente nel rispetto della disciplina incontrovertibilmente vigente. La rete vendita, non tutta, in modo maggiormente crescente sembra adottare comportamenti di massima "libertà", determinando già ora, effetti illogicamente ed incomprensibilmente controproducenti per le stesse rivendite.

In ogni caso, senza nessuna valutazione del comportamento specifico delle singole Agenzie di Distribuzione, alcune delle operazioni indicate nella missiva, non tutte, risultano a nostro avviso quantomeno potenzialmente legittime, quale risposta necessaria a comportamenti irragionevoli se non illeciti della stessa rete vendita.

La nostra Organizzazione, evidentemente accogliendo l'auspicio di confronto in ogni sede sulle questioni comunque in essere, coglie l'occasione, per sollecitare proprio da parte del Sindacato una



comunicazione pubblica, che fuori dalle inevitabili dichiarazioni ad effetto, abbia come reale intendimento in un momento di crisi delle vendite, una corretta gestione almeno del vendibile.

Con l'occasione inviamo i nostri migliori saluti.

NDM